

Macro obiettivo <b>Prevenire gli infortuni e le malattie professionali</b> Quadro logico generale			
<b>Fattori di rischio / Determinanti</b>	<b>Strategie</b>	<b>Obiettivi centrali</b>	<b>Indicatori centrali</b>
Difetti ergonomici			
Inadeguatezza e inidoneità/ uso sovraccarico di macchine e attrezzature, con particolare riferimento al settore agricoltura	Perfezionamento dei sistemi e degli strumenti di conoscenza dei rischi e dei danni da lavoro		<b>Emergenza del fenomeno tecnopatologico misurato</b> mediante l'incremento delle segnalazioni e delle denunce delle malattie lavoro correlate per comparti, o per i rischi, oggetto di intervento con particolare riferimento a:
Lavori in quota e in prossimità di scavi, con particolare riferimento al settore delle costruzioni	Rafforzamento del coordinamento tra istituzioni e partnership economico-sociale e tecnico-scientifico anche attraverso il miglioramento del funzionamento del Sistema Istituzionale di coordinamento e dei Digs 81/08	Incrementare la collaborazione tra operatori sanitari per favorire l'emersione e il riconoscimento delle MP	- comparto agricolo forestale - comparto delle costruzioni
Agenti fisici, chimici e cancerogeni			- comparto degli agricoltori
Fibre d'amianto			- rischio cancerogeno e chimico
Incongruenze organizzative conseguenti a un'insufficiente valutazione delle differenze di genere, di nazionalità, di tipologia contrattuale	Miglioramento dell'efficacia delle attività di controllo e della compliance da parte dei destinatari delle norme		- rischi per apparato muscolo scheletrico
Stress lavoro-correlato Invecchiamento della popolazione lavorativa			

Il Piano Nazionale della Prevenzione, nell'Accordo Stato Regioni "Documento di valutazione" (Rep. atti n. 56/CSR del 25 marzo 2015) - Macro 7 "Prevenire infortuni e malattie professionali" - obiettivo centrale 7.2.1 "Incrementare la collaborazione tra operatori sanitari per favorire l'emersione e il riconoscimento delle malattie professionali" - ha posto che lo standard di riferimento sia un **incremento del +10% delle segnalazioni**, misurato da fonte INAIL.

# Lo scarto dalla strategia nazionale

**INDICATORI SENTINELLA**

**TITOLO**  
Programma  
**Azione/Programma**  
**Obiettivo specifico**  
**Definizione**

**Numero**  
**Denominatore**  
**Formula matematica**  
**Fonte**  
**Regione Lombardia**  
**Valore**

**EMISSIONI MALATTIE PROFESSIONALI**  
**9 TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORATORE**  
**A.S.2 - J - J1 - P.2**  
**Incremento delle segnalazioni e delle denunce di malattie professionali**  
**Emersione delle patologie di origine professionale misurata mediante l'incremento delle segnalazioni e delle denunce registrate nel sistema di sorveglianza regionale Ma.P.i. a differenza del sistema assicurativo, Ma.P.i. raccoglie tutte le segnalazioni e le denunce di patologie di probabile o sospetta origine professionale, indipendentemente dalla decisione del lavoratore su avviare o meno l'iter assicurativo. Inoltre il modello di analisi utilizzato in Ma.P.i. permette di valutare in modo corretto il legame tra malattia ed esposizione a rischi lavorativi in un determinato comparto o singola azienda.**  
**Numero casi incidenti nel 2018 registrati in Ma.P.i.**  
**RAPPORTO PERCENTUALE**

2015	2016	2017	2018
2988	3000	3100	3200

**funzionalità per la ricezione telematica delle Segnalazioni dei Casi dai sanitari e per la contestuale acquisizione informazioni cliniche**

**Ma.P.i.**

**Regione Lombardia**

[www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)



